



Segreteria

PROPOSTE DI RICONOSCIMENTO COVID-19 – SANITÀ PRIVATA

L'evolversi della situazione epidemiologica e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia ha comportato un quadro di emergenza pandemica epocale, per affrontare il quale l'impegno di tutti i soggetti che compongono il SSR risulta essere fondamentale per garantire la tutela della salute pubblica.

La Regione Lombardia programma e gestisce in piena autonomia la sanità nel proprio ambito, avvalendosi delle ASST, ATS, IRCCS, ARPA, IZP, Enti, erogatori privati accreditati e autorizzati. L'unione di tutte queste forze costituisce nell'emergenza pandemica il SSR che tutti noi conosciamo.

La particolare, gravità dell'emergenza sanitaria ancora in atto ha determinato la necessità di porre in essere a livello regionale, in conformità a quanto previsto a livello nazionale, misure straordinarie di prevenzione, gestione e contenimento del fenomeno pandemico.

Nel mese di marzo risultava essenziale adottare nuovi processi di riassetto organizzativo del servizio sanitario regionale (SSR), sia a livello di rete ospedaliera, sia a livello di servizi territoriali, per garantire la presa in carico dei pazienti affetti da COVID-19 e, nel contempo, assicurare il diritto costituzionale alla salute a tutti i cittadini Lombardi.

Il piano nazionale di incremento della dotazione dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive nonché delle altre attività ospedaliere a supporto delle unità operative direttamente interessate a fornire assistenza ai pazienti affetti da Covid-19, è stato affrontato dalla Regione Lombardia attraverso la rimodulazione delle attività di ricovero ospedaliero mediante un modello di assistenza che preveda la concentrazione delle attività assistenziali in HUB coinvolgendo tutto il SSR, dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, a contratto, strutture private non accreditate purché autorizzate, al fine di liberare risorse strutturali, tecnologiche e professionali da destinare all'assistenza dei pazienti affetti da Covid-19;

Il coinvolgimento di tutti i gestori privati ha ampliato la recettività dei pazienti presso le strutture extra ospedaliere del sistema socio sanitario regionale (post acuti, sub acuti, degenze intermedie, riabilitazione), liberando rapidamente innumerevoli posti letto dagli ospedali.

L'impegno e la dedizione del personale di queste strutture che dedicato, in maniera diretta ed indiretta, alla gestione dell'emergenza sanitaria, comporta un'esposizione costante ad un indubbio rischio biologico, connesso all'elevatissimo potere diffusivo del virus, e a un profondo disagio connesso al carico di lavoro e alle condizioni di stress in cui tale lavoro viene svolto;

In capo alla Regione Lombardia e alle singole strutture in relazione all'organizzazione del SSR e alle decisioni prese per garantire la concreta operatività e funzionalità dei servizi sanitari, sussiste pertanto, la responsabilità e l'onere di incentivare misure di sostegno a favore del personale di tutti i gestori privati impegnati nell'emergenza sanitaria.



FP CGIL, CISL FP E UIL FPL, ritengono indispensabile e non procrastinabile l'adozione di misure economiche di sostegno a favore del personale, risulta essere un atto dovuto il giusto riconoscimento degli operatori impegnati direttamente o indirettamente nella gestione dell'emergenza sanitaria **oltre a quelli colpiti dal COVID-19;**

FP CGIL, CISL FP E UIL FPL chiedono un tavolo con i rappresentanti dei gestori privati per trovare soluzioni adeguate affinché sia riconosciuto il lavoro svolto da questo personale e la loro piena occupazione nei prossimi mesi.

A tal fine si propone:

- **Riconoscimento dei tempi di vestizione di 30' anche in deroga di eventuali accordi decentrati e/o nazionali;**
- **Adeguamento delle indennità;**
- **Istituzione indennità COVID-19 una tantum di:**
 - a) **1000 euro per il personale sanitario e tecnico;**
 - b) **500 euro per il personale di supporto;**
 - c) **200 euro amministrativi;**
 - d) **Le assenze dovute al covid-19 o alla sintomatologia riconducibile alla pandemia (in assenza di tampone) non incidono ai fini della produttività.**

Il premio è da intendersi UNA TANTUM come segno delle aziende di profonda e concreta gratitudine e riconoscenza per il lavoro svolto nelle fasi dell'emergenza dai lavoratori.

Le Segreterie